



FEDERCULTURE



Con la partecipazione del



FAI
Fondo
Ambiente
Italiano

12.11.10

MOBILITAZIONE NAZIONALE
A DIFESA DEL
DIRITTO ALLA CULTURA

PORTE CHIUSE,
LUCI ACCESE
SULLA CULTURA



Con la partecipazione del



12.11.10

MOBILITAZIONE NAZIONALE A DIFESA DEL DIRITTO ALLA CULTURA

La **legge 122/2010**, la c.d. “manovra anticrisi”, comporta pesanti limiti di spesa in cultura a carico degli enti pubblici e una conseguente drastica riduzione dei servizi e delle attività culturali:

- a. Riduzione numero componenti organi di amministrazioni e collegiali (art. 6, co. 5)
- b. Limitazione delle spese per mostre e pubblicità al 20% rispetto al 2009 (art. 6, co. 8) e soppressione delle spese per sponsorizzazioni (art. 6, co. 9)
- c. Divieto di costituzione e obbligo di liquidazione e cessione di società per i comuni sotto i 30.000 abitanti e tra i 30.000 e i 50.000 (art. 14, co. 32)



Con la partecipazione del



12.11.10

MOBILITAZIONE NAZIONALE A DIFESA DEL DIRITTO ALLA CULTURA

Le proposte di modifica:

- a. Riduzione numero componenti organi di amministrazioni e collegiali: introduzione di una “clausola di esclusione” a favore degli enti misti pubblico/privati che gestiscono servizi pubblici locali, in particolare culturali.
- b. Limitazione delle spese per mostre e pubblicità al 20% rispetto al 2009: introduzione di una clausola di esclusione dall'applicazione del presente comma anche in riferimento agli enti che realizzano mostre ed eventi culturali a livello territoriale.
- c. Divieto di costituzione e obbligo di liquidazione e cessione di società per i comuni sotto i 30.000 abitanti e tra i 30.000 e i 50.000: Federculture ritiene necessario modificare tale articolo per non annullare la possibilità dei Comuni di minori dimensioni di dotarsi di strumenti idonei e più efficienti per la gestione dei servizi. Peraltro, occorrerebbe prevedere la realizzazione di un'analisi preliminare alla scelta di dar vita alle aziende partecipate che individui in modo oggettivo l'economicità e i vantaggi per l'amministrazione, così come già previsto dal D.P.R. n. 902 del 1986 per le prime forme di esternalizzazione.



Con la partecipazione del



12.11.10

MOBILITAZIONE NAZIONALE A DIFESA DEL DIRITTO ALLA CULTURA

Federculture ha sollecitato le Regioni a sollevare questione di legittimità costituzionale

la regione **Liguria** ha deliberato di impugnare le norme che riguardano il taglio alle spese per mostre, missioni, riduzione dei componenti degli organi collegiali, nonché quelle relative al Patto di stabilità, in quanto esse appaiono talmente dettagliate da non lasciare alcun margine di manovra a livello di spesa regionale, ponendosi quindi in violazione degli artt. 97, 114, 117, co. 3 e 4, 118 Cost. e, in particolare, del principio dell'autonomia finanziaria di cui all'art. 119 Cost.



Con la partecipazione del



12.11.10

MOBILITAZIONE NAZIONALE A DIFESA DEL DIRITTO ALLA CULTURA

Aderiscono all'iniziativa:
Associazioni e organismi nazionali

Conferenza delle Regioni (22 associati)

UPI – Associazione province italiane (107 associati)

FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano (45 siti)

Federparchi (160 parchi e riserve naturali)

CIDAC - Associazione delle Città d'Arte e Cultura

Lega Cooperative



Con la partecipazione del



12.11.10

MOBILITAZIONE NAZIONALE A DIFESA DEL DIRITTO ALLA CULTURA

Alcuni esempi di adesione:

Comune di Roma (17 musei; 38 biblioteche)

Comune di Genova (16 musei; 2 biblioteche centrali,
14 biblioteche dei Municipi)

Comune di Venezia (11 musei; 1 biblioteca centrale,
16 nelle municipalità)

Comune di Torino

Comune di Brescia

Comune di Padova

Comune di Bari

Comune di Siena (3 musei civici)

Comune di Grosseto

Comune di Barumini

Comune di Foggia

Provincia di Roma

Provincia di Catania





Con la partecipazione del



12.11.10

MOBILITAZIONE NAZIONALE A DIFESA DEL DIRITTO ALLA CULTURA

Alcuni esempi di aziende e fondazioni culturali:

- Fondazione La Triennale di Milano
- Fondazione Torino Musei (4 musei)
- Fondazione Musei Civici Veneziani (13 musei)
- Fondazione Musica per Roma (Auditorium)
- Fondazione Maxxi
- Azienda Speciale Palaexpo
- Parchi Val di Cornia S.p.A.
- Fondazione Ravennantica
- Fondazione Musei Senesi (38 musei)
- Scandicci Cultura
- Fondazione Zetema (Matera)
- Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
- Società Geografica Italiana





Con la partecipazione del



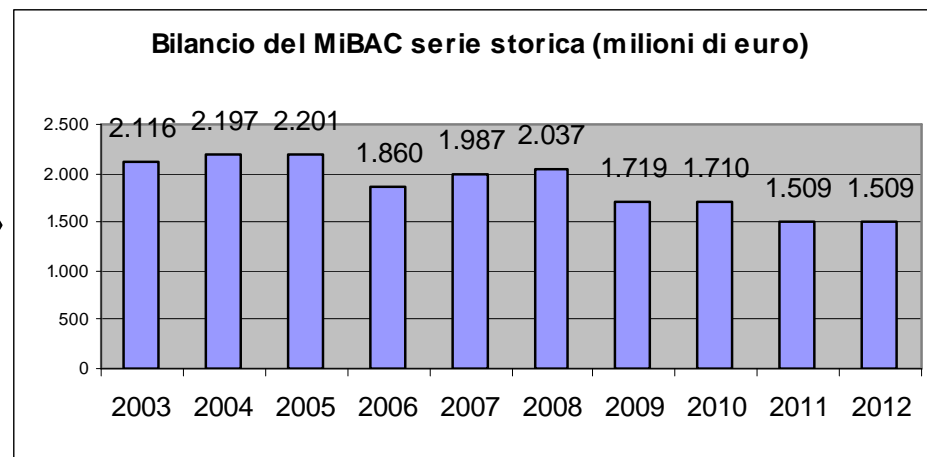
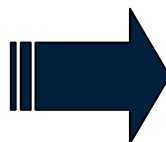
12.11.10

MOBILITAZIONE NAZIONALE A DIFESA DEL DIRITTO ALLA CULTURA

Si riduce l'intervento pubblico per la cultura

A livello centrale **la manovra finanziaria prevede un taglio di 58 milioni di euro per ciascun anno dal 2011 al 2013**, di cui 50 milioni al solo capitolo riguardante la tutela e la valorizzazione dei beni e attività culturali, cui si aggiungerà il preannunciato taglio del **FUS**, con una riduzione del **34%** (circa 277 milioni di euro stanziati per il 2011)

Il **bilancio del MiBAC** negli ultimi anni è stato progressivamente ridotto. **Nel 2010 è pari a 1.710 milioni di euro** (circa lo **0,21%** del **bilancio dello Stato**).





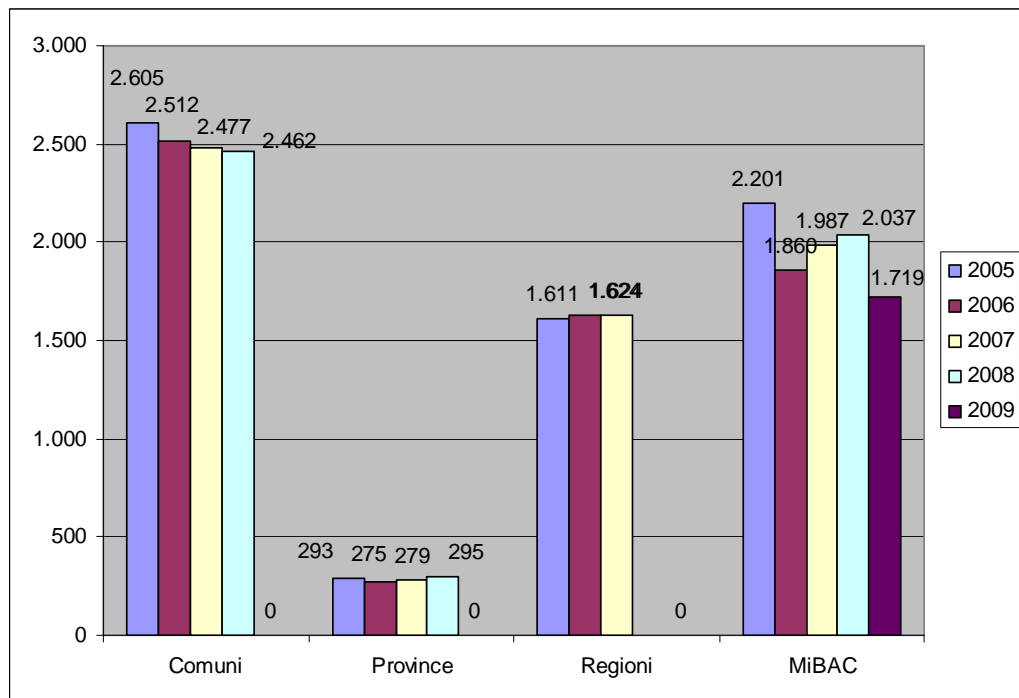
Con la partecipazione del



12.11.10

MOBILITAZIONE NAZIONALE A DIFESA DEL DIRITTO ALLA CULTURA

Si riduce l'intervento pubblico per la cultura



Complessivamente la spesa pubblica in cultura fino a 5 anni fa era pari a quasi a 7 miliardi di euro, considerando MiBAC, Regioni, Province e Comuni.

La manovra prevede la riduzione dei trasferimenti a Regioni - pari complessivamente a 4 miliardi per il 2011 e per 4,5 miliardi per gli anni successivi – Province e Comuni – rispettivamente pari a 300 milioni e 1,5 miliardi per il 2011 e 500 milioni e 2,5 miliardi per il 2012 e seguenti.



Con la partecipazione del



12.11.10

MOBILITAZIONE NAZIONALE A DIFESA DEL DIRITTO ALLA CULTURA

L'intervento pubblico per la cultura: un confronto internazionale

Francia – bilancio preventivo 2011 spesa statale: 7,5 miliardi di euro, 154 milioni in più rispetto al 2010 (+2%)

Germania - bilancio preventivo 2011 spesa statale: 1,5 miliardi di euro, il 12% della spesa totale del paese per la cultura. Il restante spetta ai Lander e ammonta ad 11 miliardi. La spesa di Lander e comuni per la cultura è pari all'1,9% dei loro bilanci, mentre il contributo del governo federale è dell'1% sul totale della spesa pubblica.

Italia - bilancio preventivo 2011 spesa statale: 1,5 miliardi di euro pari a circa lo 0,21% del totale della spesa pubblica.



Con la partecipazione del



12.11.10

MOBILITAZIONE NAZIONALE A DIFESA DEL DIRITTO ALLA CULTURA

La cultura genera valore:

Liverpool, Capitale nel 2008, nei sei anni di preparazione dell'evento, ha movimentato sul territorio circa 130 mln di sterline di investimenti.

Nel caso di **Lille** 2004 è stato stimato che ogni euro investito nella manifestazione ha generato da 8 a 10 euro di ritorno nel tessuto economico cittadino, con evidenti ricadute positive per la crescita, anche dell'occupazione

Il **settore culturale e creativo** in Italia pesa per il **2,6% sul Pil nazionale**

Il **Pil generato** dal settore è di **circa 40 miliardi di euro**

Il settore culturale e creativo impiega il **2,3% degli occupati totali**

Il **settore turistico** in Italia rappresenta il **10% del Pil nazionale**

Il **turismo culturale** pesa il **33% rispetto al Pil turismo**



Con la partecipazione del



12.11.10

MOBILITAZIONE NAZIONALE A DIFESA DEL DIRITTO ALLA CULTURA

Per contrastare i pesanti tagli alla cultura e aprire una nuova stagione di riforme

“12 novembre 2010: Porte chiuse, luci accese sulla cultura”

Federculture e ANCI promuovono, con il sostegno del FAI, una mobilitazione nazionale senza precedenti venerdì 12 novembre: una giornata per sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sulle pesanti ricadute che tali interventi normativi avranno sul settore e sul diritto dei cittadini alla cultura.

Difendiamo il diritto alla conoscenza